

Fu nell'anno 1965 quando incontrai la Signora Michiko Ebana per la prima volta come insegnante di Belle Arti. Sebbene l'economia giapponese fosse poco sviluppata, alla fine della seconda guerra mondiale, già nel 1965 era ricostruita ad un livello moderato. Eravamo ancora poveri ma credevamo tutti che il futuro sarebbe stato migliore. Ho dei ricordi indistinti di quelle anticipazioni di transizione. Credo che anche la Ebana doveva aver intuito questi stessi segni quando iniziò il suo viaggio per l'Italia.

Alcuni giorni fa ebbi occasione di visitare il luogo dove ero studente di belle arti. Le colline di ghiaia dove i bambini giocavano il baseball sono state sostituite da un centro per i giovani. L'albero di ciliegie che fu rovinato dai bruchi è stato abbattuto. Scomparsi da tempo sono il parco di sabbia e la fornace per rifiuti. Il palazzo di appartamenti in cui alloggiavo tanto tempo fa sarà demolito quest'anno.

Il Giappone aveva auspicabilmente sperato che una volta ottenuto un progredito livello economico e dopo essersi incluso nell'ordine delle nazioni più industrializzate, avrebbe potuto finalmente godersi la pace, ma invece dopo aver sopravvissuto le spoglie del bubble economy, si sentì annoiato e stanco, una nazione di cittadini che vivevano senza speranza. Furono questi i tempi in cui la Ebana decise di partire per l'estero, portando con sé lo spirito di quella speranza che una volta avevamo tutti. Io prego che un giorno questa speranza possa essere ripristinata in tutti i giapponesi come fu una volta nel mio passato.

Attraverso la pittura della Ebana, posso rivivere l'esperienza del passaggio del tempo e dello sviluppo evolutivo come elementi essenziali che animano il mio spirito. In questa mostra personale ci sono dei quadri di piccolo formato che dimostrano un'altissima abilità artistica. Sebbene la Ebana abbia delle opere molto più grandi, preferisco le sue opere più piccole poiché credo che in esse la pittrice esprima una lirica figurativa più chiara ed intensa. Queste sono opere che devono essere messe in mostra all'aperto, come lo sono a casa mia, affinché io possa crescere e vivere attraverso loro.

12.12.2004

Traduzione in Italiano dal giapponese

Keisuke Oka  
Professore di Università Tohoku Bunka Gakuen